

Gazzetta del Sud 3 Maggio 2008

Preso a Parigi il latitante Luciano Izzo

LATINA, Un latitante della camorra, Luciano Izzo, è stato catturato all'aeroporto di Parigi. Izzo, 44 anni, originario di Sessa Aurunca e residente a Formia (Latina), è considerato dalle forze dell'ordine affiliato al clan Beneduce di Caserta ed era stato condannato con sentenza definitiva a 20 anni di reclusione per l'omicidio del farmacista Giuseppe Mascolo, avvenuto il 20 settembre del 1988.

Izzo era fuggito dall'Italia nel marzo scorso dopo il rigetto del ricorso in Cassazione presentato dai suoi legali e l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Napoli. La polizia lo ha rintracciato pedinando la moglie e i due figli, che il 29 marzo scorso avevano acquistato un biglietto aereo per Parigi. Izzo attendeva all'aeroporto l'arrivo della famiglia ed è stato immediatamente arrestato.

Le accuse a suo carico sono di associazione a delinquere di stampo camorristico, estorsione, omicidio. L'uomo faceva parte del gruppo armato che nel 1988 uccise a Baia Domizia il farmacista Giuseppe Mascolo, trucidato davanti alla sua abitazione sotto gli occhi della moglie e dei figli, perché si era opposto al pagamento di un'estorsione.

Da anni residente a Formia, dove si era sposato, Izzo è considerato affiliato al clan Beneduce, cellula del clan dei Caselesi, con propaggini nel sud pontino.

Le indagini della squadra mobile della questura di Latina, guidata dal vicequestore Fausto Lamparelli, proseguono per individuare chi abbia dato ospitalità al latitante e chi lo abbia coperto nella fuga in Francia.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS